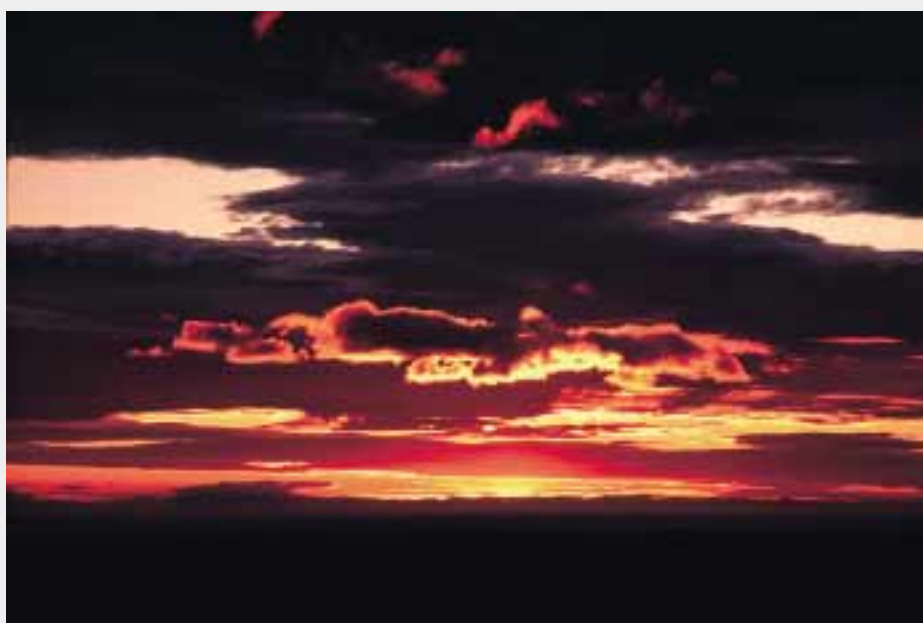


ISLANDA TERRA DI GHIACCI E FUOCO



Per comprendere le ragioni dell'attrazione fatale dell'Islanda sui fotografi di tutto il mondo bisogna evidenziare alcuni elementi geografici di quest'isola, unica al mondo.

Per dimensione è la seconda isola d'Europa, con una superficie di 103.000kmq, paragonabile all'Italia settentrionale.

La popolazione è di 275.000 persone (dic. 1993), delle quali il 60% risiede nella capitale Reykjavik; e già questo dato è significativo a delineare il soggetto fotografico.

Ma non basta: la sua superficie è occupata per l'11% da ghiacciai (circa 11.000kmq) con altitudini massime di circa 2.100m. L'isola si trova a 250 km dalla Groenlandia e la sua parte setten-

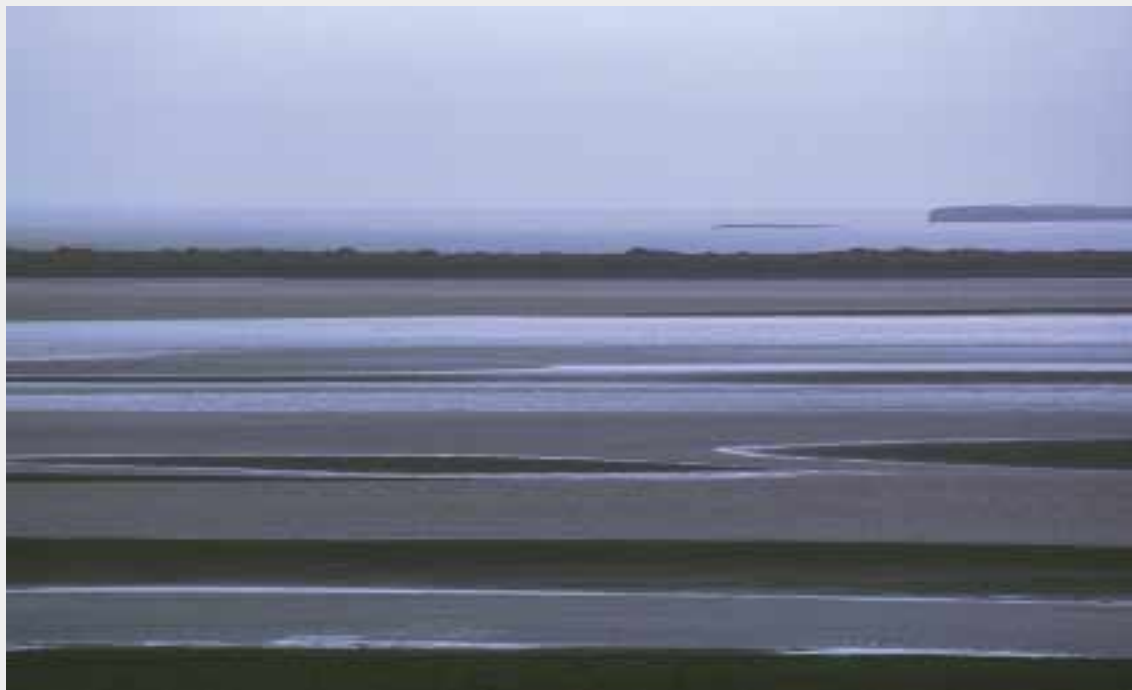
trionale tocca il Circolo Polare Artico e a questo punto sembra proprio appropriato il suo nome "Iceland".

Ma la deduzione è troppo semplice, perché bisogna considerare che il suo territorio comprende anche 200 vulcani conosciuti, dei quali 30 eruttano in media ogni 5 anni, con le annesse solfatare, geysir, ecc. che, fra l'altro, consentono il teleriscaldamento di tutta l'isola. In più la presenza della corrente del Golfo, permette di avere un clima più mite di quanto si possa pensare. Comunque è sempre dietro l'angolo, data la rapida mutevolezza del tempo anche nel corso della stessa giornata, umidità, piovosità e vento fortissimo.

Un'altra peculiarità: nell'isola non esi-

*Il sole di mezzanotte ripreso a **Olafsfjörður**, nelle vicinanze di Akureyri – focale 100mm.*

In questa foto è stata applicata la tradizionale regola della composizione detta dei "terzi". Così il cielo, l'elemento più importante dell'immagine per il forte cromatismo e la "drammaticità" delle nuvole, occupa circa i 2/3 dell'inquadratura.



Laguna di Lon sull'estuario di un fiume che scende dal ghiacciaio Vatnajokull – focale 100mm.

Un'immagine d'ispirazione "grafica", giocata sul delicato monocromatismo e l'appiattimento prospettico dei piani. Come nella precedente, anche in questa immagine è applicata la regola dei terzi e alla zona di maggior interesse sono riservati i 2/3 del fotogramma.

stano praticamente alberi; le foreste sono state distrutte nel corso degli anni dai vari invasori per ragioni di sopravvivenza. Il rimboschimento è in corso di attuazione, ma le caratteristiche chimiche del terreno ed il vento non consentono una facile crescita e i pochi esemplari di una certa dimensione (comunque mai superiore ai 15m) sono indicati da segnali turistici come monumenti nazionali.

Quindi l'Islanda è una terra caratterizzata da situazioni estreme, una natura con manifestazioni violente che la popolazione si è attrezzata ad affrontare non senza sacrifici.

Ghiaccio e fuoco in una contrapposizione continua, che caratterizzano il paesaggio islandese e lo rendono incredibile nella sua unicità.

Un paradiso per i fotografi che troveranno situazioni limite: il bianco abbagliante dei ghiacciai, il nero profondo della lava, i gialli e i rossi delle ceneri vulcaniche, i colori accesi delle case, il verde smeraldo dei laghetti vulcanici, il blu dell'oceano, le varie tonalità dei fanghi ribollenti.

Quando piove invece tutto diventa grigio ed uniforme, ma basta un colpo di vento ed in pochi minuti uno squarcio di sole "dipingere" situazioni cromatiche di gran-

de impatto emotivo.

Il tutto fotografabile (in estate) per quasi 24 ore al giorno!

In questo paradiso naturalistico non può mancare una fauna altrettanto interessante: così non è difficile incontrare i pulcinella di mare, le foche, i cigni, le balene, ecc.

Per concludere in nessun altro luogo come in Islanda esiste un legame così profondo tra la natura ed il paesaggio.

Le tappe

Di seguito vengono evidenziate le principali tappe, che si snodano su un percorso di circa 3.700km, con il solo intento di segnalare **le località fotografate**.



Nelle vicinanze della laguna di Lon, un raggio di sole buca un'estesa perturbazione illuminando le montagne sullo sfondo – focale 200mm.

Un'immagine per raccontare, realizzata con tenui toni cromatici, tendente a rappresentare l'emozione del fotografo di fronte all'evolversi della particolare situazione atmosferica.

camente più importanti .

Per le notizie di carattere più turistico rimando alle numerose pubblicazioni sull'argomento.

❑ **Reykjavik:** la capitale, in posizione panoramica sul mare. Interessante la cattedrale Hallgrímskirkja con un'architettura caratteristica che richiama le formazioni basaltiche, frequenti nell'isola.

❑ **Blue Lagoon:** laghetto termale artificiale, nel quale è possibile fare un bagno indimenticabile in un paesaggio dantesco.

❑ **Thingvellir:** il più antico parco nazionale, con il suo magnifico lago. Tutela un'area che ha costituito e costituisce

tuttora il teatro degli eventi fondamentali della storia d'Islanda (primo Parlamento d'Europa).

❑ **Penisola Snæfellsness:** offre sorprendenti spettacoli naturali quali il vulcano/ghiacciaio famoso per la sua bellezza e i suoi poteri misteriosi. **Arnarstapi** è un villaggio di pescatori situato in un ambiente straordinario.

❑ **Akureyri:** la seconda città dell'isola. Nelle vicinanze **Olafsfjörður** dove si può osservare l'emozionante spettacolo del sole di mezzanotte.

❑ **Lago Myvatn:** il suo nome significa lago delle mosche, è una delle perle della natura islandese. Paesaggio va-

rio e ricco di sorprese. Ai rilievi, come il monte **Hvenfjall** – a forma di cono perfetto – si contrappongono le distese di lava, i crateri vulcanici, come il **Viti** e il **Krafla**, ormai diventati laghetti dall'intenso colore smeraldo e le solfatere, come quella di **Namaskard**, dove i depositi sulfurei tingono il territorio circostante di colori accesi, nelle varie sfumature del rosso e del giallo, mentre le pozze di fango ribollono tutt'intorno emanando acri vapori.

❑ **Dettifoss:** una cascata impressionante per la sua portata di acque limacciose. La più potente d'Europa con un salto di 45m ed un flusso che varia da 200 a 1500

mc. al secondo.

❑ **Egilstadir:** importante centro di comunicazione. Poco lontano il **lago Logurinn**, circondato da una fitta vegetazione e il **Borgarfjordur**, un'importante oasi naturalistica dove è possibile fotografare il simpatico pulcinella di mare.

❑ **Jökulsarlon:** un lago fiabesco disseminato di iceberg macchiati dalle nere sabbie basaltiche, i quali assumono suggestive colorazioni determinate dalla particolare riflessione della luce. È riconosciuto come la "gemma d'Islanda".

❑ **Geysir:** è la località dove è possibile osservare su vasta scala il fenomeno geotermico dei geysir che raggiungono i 30/40m di altezza.

❑ **Gulfoss:** considerata la più bella cascata dell'isola. Nelle giornate di sole, come per le altre cascate, è possibile osservare con frequenza il fenomeno dell'arcobaleno.

L'attrezzatura fotografica

Il viaggio in Islanda è un viaggio indimenticabile anche per la sua durezza. Infatti dai 200 ai 400km al giorno in auto su strade parzialmente asfaltate, per 15 giorni, considerando poi le escursioni a piedi, non costituiscono proprio una vacanza riposante.

L'attrezzatura va quindi scelta di conseguenza.

Deve essere leggera ed essenziale, maneggevole ed affidabile, e deve consentire rapidità di esecuzione.



Geysir: è la località dove è possibile osservare su vasta scala il fenomeno geotermico dei geysir che raggiungono i 30/40m di altezza, nella foto il punto massimo del fenomeno ottenuto con una sequenza continua di 8 fotogrammi – focale 24mm.

L'uso del grandangolo e di un tempo di otturazione veloce (1/500s) consentono di descrivere il fenomeno naturale realisticamente, cristallizzandone il momento più eclatante.



*Zona vulcanica di **Krafla**, nella zona del lago Myvatn – focale 35mm.*

Una foto che documenta realisticamente, senza filtri interpretativi del fotografo, la conformazione geologica della zona. L'uso del grandangolo, unitamente ad un diaframma chiuso (f/11), consentono la massima profondità di campo con una messa a fuoco "totale" che descrive oggettivamente le diverse caratteristiche dei materiali vulcanici inquadrati.

*Solfatare di **Namaskard**, dove i depositi sulfurei tingono il territorio circostante di colori accesi, nelle varie sfumature del giallo – focale 24mm.*

L'uso del grandangolo consente all'osservatore dell'immagine di essere "dentro" al soggetto, ripreso in questo caso con intenti prevalentemente documentari.

Il formato verticale, come per la foto di fianco, conferisce dinamicità all'inquadratura.

Quanto sopra si può tranquillamente trovare in una fotocamera reflex autofocus di medio livello dell'ultima generazione. Meglio se dotata di flash, per schiarire le ombre in caso di riprese con luce non bilanciata, con misurazione automatica dell'esposizione, ma con possibilità di disinserire gli automatismi per fronteggiare manualmente situazioni "limite".

In Islanda è assolutamente necessario l'uso di un robusto monopiede, perché il vento frequentemente è molto

forte ed il monopiede costituisce anche un ottimo appoggio per il fotografo che spesso ha difficoltà a mantenersi in equilibrio stabile per evitare micromossi indesiderati.

Prudente è avere un corpo macchina di riserva. Non si sa mai, viste le condizioni climatiche "estreme".

Per quanto riguarda gli obiettivi, la dotazione minimale può essere costituita da:

- un grandangolo luminoso (20mm f/2,8)



La mappa dell'isola. La linea rossa continua evidenzia il tracciato del percorso effettuato in auto per un totale di circa 3.700Km.

PREPARARE IL VIAGGIO

Come si può immaginare l'Islanda non è facilmente percorribile in auto. Esiste una sola strada praticabile in auto (meglio se con una 4x4) che si snoda per tutto il perimetro dell'isola per circa 3.000km (vedi mappa). Quasi la metà del percorso non è asfaltato, comunque il traffico non è intenso e quindi è percorribile in buona sicurezza, anche se bisogna sempre considerare la possibilità della foratura e del guasto meccanico.

Come visitarla

Il modo migliore è quello di acquistare da un "tour operator" specializzato un pacchetto comprendente viaggio aereo più noleggio auto più pernottamento e prima colazione (fly and drive) con tappe programmate. Il viaggiatore/fotografo avrà così ampia libertà di movimenti lungo il percorso delle tappe programmate dal tour operator ed il solo vincolo rimane quello di arrivare in tempo utile presso la fattoria/albergo prenotata per il pernottamento. Per la visita è consigliato un periodo di almeno 2 settimane.

Clima e abbigliamento

Durante i mesi estivi la temperatura diurna varia mediamente tra i 7 e i 17 °C. Il tempo è molto variabile e può cambiare più volte durante la giornata. La stagione turistica va da maggio a settembre, da fine maggio all'inizio di agosto regna il sole di mezzanotte, con poche ore di crepuscolo.

In considerazione del clima oltre ai vestiti comodi per il viaggio occorre portare una giacca a vento impermeabile (anche da sci), maglioni, kway e scarponcini con suola robusta. Necessario il costume da bagno per poter godere di un bagno indimenticabile nella Blue Lagoon. Per la gita sui ghiacciai necessari occhiali da sole e creme protettive.

Valuta

La moneta locale è la "krona" e 100 kr corrispondono a circa 1,30 €. La vita è molto cara, la moneta europea viene cambiata facilmente e tutte le carte di credito vengono accettate. È possibile acquistare anche un solo gelato con la carta di credito in qualsiasi sperduta località!

Lingua

L'islandese è la più antica lingua scandinava. L'inglese è parlato e compreso praticamente da tutta la popolazione.

Comunicazioni

Bisogna tener conto che i distributori di benzina non sono frequenti come in Italia e quindi programmate di partire sempre con il serbatoio pieno.

I telefoni cellulari funzionano solo nei centri abitati da più di 250 persone e quindi, in Islanda, solo in pochi centri abitati.

Per informazioni: Ufficio Informazioni Islanda

Via al Sesto Miglio,4 – 00189 ROMA

E mail: islanda@rdn.it

internet: www1.rdn.it/islanda



*Un grande gruppo di **cigni selvatici** nella **laguna di Lon** – focale 300mm.*

La lontananza dei cigni e l'indisponibilità di una focale più lunga di 300mm, hanno indotto il fotografo ad interpretare il paesaggio in senso grafico, esaltandone la monocromaticità e la particolarità dell'atmosfera. Il soggetto principale, pur non definito per la grande distanza, è messo in evidenza essendo posto al centro del fotogramma, mentre il colore freddo esalta il senso di quiete ed immensità che ha voluto rappresentare il fotografo.

- uno zoom corto (35-70 o meglio 24-120mm)

- uno zoom lungo (70-300mm)

Per i materiali sensibili consigliabili pellicole dia a bassa sensibilità (50-100 ISO) con contrasti brillanti tipo Fuji Provia 100F (cromatismo medio-freddo) e Kodak Ektachrome Elite EC (cromatismo medio-caldo).

Abbondante deve essere la scorta di pellicole e pile, perché le occasioni di consumarle non mancano ed il materiale si trova solo nelle "città" a prezzi molto elevati.

Conclusioni

Il viaggio è un soggetto fotografico abusato. Molto difficile poi dare interpretazioni personali, senza averne il tempo necessario, come avviene nella stragrande maggioranza dei casi. Per il viaggio in Islanda qui illustrato invece, per la varietà dei soggetti e delle situazioni climatiche, per la libertà negli spostamenti che, pur con il vincolo delle tappe programmate, consentono un'ampia personalizzazione dei percorsi, è possibile darne una visione personale, al di sopra degli stereotipi della pura documentazione di viaggio. Il soggetto fotografico praticabile è quello della foto naturalistica in gene-

rale, e in particolare del paesaggio. In Islanda il fotografo troverà tutte le situazioni possibili per rappresentare il paesaggio nelle sue molteplici manifestazioni. Quanto alle regole da seguire sono i soliti principi della composizione e del linguaggio fotografico che ho già avuto occasione di puntualizzare in diverse occasioni su queste pagine; l'ultima è quella pubblicata sul numero di luglio/agosto 2001 alle pagine 134-142.

*Testo e foto di **Roberto Rognoni***